

Università degli Studi di Roma "Foro Italico"	
Numero Protocollo Generale	16/003308-GEN
Data Protocollo	31/05/2016
Tipologia Documento	Posta Ufficiale in entrata



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

### **PRESIDIO QUALITÀ**

*Riunione del 16Maggio2016, ore 15:00, Stanza D502– Rettorato (piano 2)*

**Presenti:** Stefania Sabatini (Presidente), Clara Crescioli, Francesco Di Russo, Silvia Migliaccio, Paola Sbriccoli, Maria Alessi, Daniela Parisi

#### **Ordine del Giorno:**

- 1) SUA-CdS2016 – Descrizione del Processo di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo.
  - 2) SUA-RD 2016 – Stato dell’arte: primo resoconto
  - 3) Calendarizzazione dei flussi dei dati da Ufficio Statistico, PQA e altri uffici
  - 4) Impostazione relazione annuale PQA
  - 5) Analisi relazione NdV
- 
- 1) Ai fini della chiusura delle schede SUA-CdS 2016, fra i documenti generali, va aggiornato il documento di Descrizione del Processo di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo, di competenza del PQ.  
Avendo preso attenta visione del documento caricato per il 2015 e tenuto conto che le Politiche di Ateneo sono rimaste le stesse, il Presidio decide di aggiornare il documento, la cui versione finale è l’allegato 2, in particolare:
    - la composizione del PQA, alla luce dei nuovi decreti rettorali
    - la cronologia
    - la Commissione Paritetica
    - la sezione dei Corsi di Studi.
  - 2) Si apre la discussione sul documento inviato dal Prof. Di Russo e dalla Prof.ssa Sbriccoli con mail del 15 Maggio 2016, ore 10:02 relativo alla SUA-RD 2016 (allegato 3). La Prof.ssa Migliaccio fa rilevare che alcuni aspetti risultano poco chiari o comunque posti con un’accezione negativa. Inoltre, nell’analisi della produzione scientifica, alcuni docenti risulterebbero maggiormente impegnati in attività di ricerca scientifica presso strutture/laboratori esterne piuttosto che promuoverne lo sviluppo attraverso collaborazioni con laboratori interni. Su questo punto la riflessione è stata ampia e costruttiva, e sarà oggetto di approfondimento all’interno della relazione annuale del PQ.



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “FORO ITALICO”

- 3) Ai fini di una migliore e più efficace compilazione della Relazione della Commissione Paritetica, dei Rapporti di Riesame Annuali (RAR) e dei Rapporti Ciclici di Riesame (RCR) – che necessitano, fra gli altri, dei dati della carriera degli studenti e degli IVP –si stabilisce il seguente calendario e flusso dei dati:

Mittente	Destinatario	Data	Dati
Ufficio Statistico	CdS, NdV, PQA	20 maggio	dati di entrata (a.a. in corso) dati di percorso (a.a. precedente) dati di uscita (a.a. precedente)
	PQA	prima settimana di Luglio	risultati questionari di valutazione studenti in formato excel
PQA	CdS	30 Ottobre	IVP
Commissione Paritetica	Gruppi AQ dei CdS e PQA	30 Novembre	relazione annuale
Gruppi AQ dei CdS e PQA	Commissione Paritetica		feedback su relazione annuale
CdS	PQA	10 Gennaio	RAR e RCR
PQA	CdS		feedback su RAR e RCR

Il presente schema verrà completato con il flusso degli altri dati necessari alla compilazione delle SUA-CdS. Il documento finale verrà inviato al SA per l’approvazione definitiva, e adeguatamente pubblicizzato fra tutti gli interessati, così da evitare richieste personali in prossimità delle diverse scadenze.

- 4) Vista la scadenza al 30 Giugno per la redazione della relazione annuale, si stabilisce che la Prof.ssa Migliaccio, la Prof.ssa Crescioli e Maria Alessi redigeranno la bozza sulle criticità delle SUA-CdS; il Prof. Di Russo e la Prof.ssa Sbriccoli redigeranno la bozza sulle criticità della SUA-RD; mentre la Prof.ssa Sabatini e Daniela Parisi si occuperanno del resto del documento. Nella prossima riunione del PQA sarà quindi redatta e condivisa una prima versione della relazione annuale.
- 5) Tace

La riunione termina alle 16:45



## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "FORO ITALICO"

### Descrizione del processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo

#### Premessa

Relativamente alla realizzazione delle azioni per l'assicurazione della qualità a livello di Ateneo, di seguito sono descritte le attività del Presidio della Qualità di Ateneo, della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, del Nucleo di Valutazione di Ateneo e dei Corsi di Studio attualmente attivi nell'offerta formativa di questo Ateneo.

#### Presidio della Qualità di Ateneo

In linea con quanto disposto dal DM 47 del 30 gennaio 2013 è stato istituito il Presidio della Qualità di Ateneo con Decreto Rettorale in data 13 febbraio 2013 (prot. no. 01258-03) e con Decreto Direttoriale in data 13 febbraio 2013 (prot. no. 01259-03).

Successivamente, Decreto Rettorale del 5.11.2015, prot. n. 15/08422-03, la composizione del Presidio Qualità è stata integrata con altre unità di docenza accademica e di personale amministrativo in previsione degli adempimenti normativi relativi al processo di assicurazione della qualità da parte dei Dipartimenti e alle attività di ricerca e, più complessivamente, all'accreditamento della sede.

Il Presidio della Qualità di Ateneo è attualmente composto da:

1. Stefania Sabatini, Professore Associato di Biochimica e Delegato Rettorale alla Didattica, nonché Presidente del Presidio Qualità;
2. Clara Crescioli, Professore Associato di Scienze Motorie
3. Francesco Di Russo, Professore Associato di Psicobiologia;
4. Silvia Migliaccio, Professore Associato di Scienze Tecniche Mediche Applicate
5. Paola Sbriccoli, Professore Associato di Scienze Motorie;
6. Maria Alessi, unità di personale amministrativo dell'Ufficio Programmazione Didattica di Ateneo a supporto delle attività dei Corsi di Studio;
7. Daniela Parisi, unità di personale amministrativo dell'Ufficio Programmazione Didattica di Ateneo a supporto delle attività dei Corsi di Studio.

Il Presidio della Qualità di Ateneo si prefigge di rispondere in pieno, nel rispetto delle proprie competenze, alle responsabilità e ai relativi compiti di organizzazione e di verifica previsti e delineati nei documenti normativi di riferimento garantendo:

- a. La promozione e la diffusione della cultura e dell'assicurazione della qualità

nell'ambito delle strutture dell'Ateneo, coerentemente alle indicazioni e alle norme emanate dall'ANVUR in materia di accreditamento dei Corsi di Studio e delle sedi universitari, proponendo gli strumenti comuni per l'assicurazione della qualità e di attività formative ai fini della loro applicazione.

b. La supervisione dello svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di assicurazione della qualità.

d. Il supporto ai Corsi di Studio (laurea, laurea magistrale, master, dottorati di ricerca, etc.) e ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento per le attività comuni.

Coerentemente a questo mandato e per quanto riguarda l'organizzazione delle sue attività, il Presidio della Qualità di Ateneo a grandi linee rivolge la propria attenzione alle seguenti esigenze:

a. Coordinare e realizzare un continuo processo di informazione e formazione, iniziata informalmente nell'estate del 2012 sulla base di direttive iniziali dell'ANVUR, che è rivolto al personale docente e al personale amministrativo.

L'obiettivo di questo processo è quello di chiarire gli aspetti critici e normativi del processo di assicurazione della qualità, delle politiche sull'accREDITAMENTO dell'offerta formativa e delle sedi universitarie e della distinzione delle attività di autovalutazione e di valutazione periodica previste dalle normative vigenti;

b. Assistere, in sinergia con gli Uffici Amministrativi competenti, gli organi di governo dei Corsi di Studio attivi in Ateneo e il Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute nella predisposizione, nella stesura e nella verifica della correttezza formale della documentazione di autovalutazione prevista dalla normativa (Rapporti di Riesame, Scheda SUA-CdS, Scheda SUA-RD).

c. Predisporre le procedure per la gestione e per la realizzazione del processo di raccolta delle informazioni relative alla valutazione (studenti e docenti) dell'offerta formativa, come previsto dalle nuove norme AVA e dagli appositi allegati pubblicati con il documento ANVUR del 28 gennaio 2013.

d. Partecipare e seguire i lavori di coordinamento a livello istituzionale e nazionale (p.e., CONVUI COPAQ) in merito alle nuove disposizioni sull'AccREDITAMENTO del sistema universitario, soprattutto alla luce delle sinergie e delle problematiche relative alle competenze ascrivibili ai Presidi Qualità e ai Nuclei di Valutazione di Ateneo 2013.

e. Predisporre un Regolamento del Presidio della Qualità di Ateneo che chiarisca le procedure e la tempistica per la diffusione di informazioni e dati utili ai CdS per la stesura periodica della SUA-CdS e dei Rapporti di Riesame di ciascun corso di studio.

### **Commissione Didattica del Senato Accademico**

Nel rispetto del dettato dello Statuto di Ateneo, con Decreto n.5 del 6 marzo 2013 è stata istituita la Commissione Didattica di Senato Accademico che rappresenta un organo tecnico delegato dal Senato Accademico per le materie inerenti alla didattica e al coordinamento dei corsi di studio dell'Ateneo.

L'attività della Commissione Didattica ha reso possibile l'armonizzazione della didattica svolgendo un ruolo di raccordo tra le attività dei singoli corsi, nel rispetto degli obiettivi formativi e di bilancio.

### **Commissione paritetica Docenti/Studenti**

Ciascun Corso di studio, nelle more della costituzione di una Commissione Paritetica Docenti/Studenti di Ateneo, nel corso del 2013, in occasione della stesura della prima Relazione Annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e per gli anni seguenti, ha costituito al proprio interno una Commissione paritetica che, nel rispetto delle sue peculiarità, rappresenta il contesto nel quale Docenti e Studenti si confrontano facendo emergere criticità e punti di forza dei Corsi.

Con delibera n.12 prot. 15/06743-03 e successive integrazioni si costituisce la Commissione Paritetica Docenti/Studenti di Ateneo individuando per ciascun Corso un docente di riferimento. La Commissione Paritetica Docenti/Studenti risulta, quindi, composta da 5 docenti e 5 studenti scelti prioritariamente tra i componenti del Consiglio degli Studenti.

La Commissione Paritetica Docenti/Studenti di Ateneo realizza, attraverso una adeguata attività annuale, il suo ruolo di controllo e di indirizzo dell'AQ, formulando pareri, raccomandazioni e indicazioni nei confronti del Presidio Qualità e degli organi di governo dell'ateneo che dovrebbero, su tali basi, mettere in atto adeguate misure migliorative.

### **Nucleo di Valutazione di Ateneo**

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo la cui composizione è integrata da due componenti provenienti dal consorzio delle università europee con le quali è stato realizzato il Corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute, ha orientato le sue attività verso le seguenti priorità:

1. Promuovere e sostenere processi di informazione e di formazione all'interno dell'Ateneo sui principi, linee guida e obiettivi del processo di Assicurazione della Qualità;
2. Stabilire sinergie di lavoro interne all'Ateneo con il Presidio della Qualità, nel rispetto delle diverse competenze, per poter favorire in pieno la condivisione della cultura della valutazione e del processo di Assicurazione della Qualità;
3. Predisporre, con il sostegno di personale amministrativo, le attività di rendicontazione e di valutazione che le vigenti disposizioni normative assegnano ai Nuclei di Valutazione, con particolare attenzione agli adempimenti previsti nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

### **Corsi di Studio**

L'offerta formativa di Ateneo prevede un corso di laurea triennale e quattro corsi di laurea magistrale, tra i quali figura un corso di laurea magistrale internazionale in "Attività Fisica e Salute" costituito da un consorzio di università europee con alta visibilità e esperienza nel settore.

Ciascun corso di studio, nel rispetto delle indicazioni ANVUR, ha costituito un Gruppo di Riesame che, con il contributo della Commissione Paritetica Docenti/Studenti, la

partecipazione e condivisione del collegio Docenti, provvede alla redazione e pubblicazione dei Rapporti di Riesame annuali e, nel 2016, anche del primo Rapporto Ciclico di Riesame.

Ogni corso, con il supporto e la supervisione del Presidio Qualità, attraverso i RAR e RCR monitorizza l'andamento de corso, si fa carico delle problematiche emerse, mettendo in atto le possibili azioni correttive al raggiungimento di standard qualitativi sempre più elevati.

I singoli corsi, ognuno con le proprie peculiarità, annualmente provvedono alla compilazione annuale della Scheda SUA – CdS, offrendo un quadro di insieme in termini di qualità e coerenza della didattica e qualità dei servizi offerti agli studenti.

Nella scheda SUA-RD 2015, il Dipartimento si è posto i seguenti obiettivi per il triennio 2015-2017:

1. Consolidare la qualità e la produzione scientifica del Dipartimento
2. Aumentare la produzione scientifica interdisciplinare nell'area delle Scienze motorie e dello Sport, strategiche per l'Ateneo
3. Favorire e potenziare la formazione dei giovani alla ricerca
4. Allineare la struttura e le azioni del Dipartimento ai criteri e alle modalità di valutazione della ricerca ANVUR / MIUR

Il primo ottobre 2015, il Direttore del Dipartimento ha proposto la seguente serie di passi operativi da compiere (la numerazione è riferita ai quattro obiettivi menzionati, in allegato il documento completo):

**Principali obiettivi:**

**Obiettivo 1a)** Identificare le aree più produttive e quantificarne la produzione su riviste internazionali in ogni area (SSD o Aree CUN?) e condividere queste informazione tra tutti i docenti

**Obiettivo 1b)** Verificare l'organizzazione degli spazi di laboratorio, le apparecchiature scientifiche, le risorse economiche ottenute, e la composizione delle aree più produttive (Professori, Ricercatori, Assegnisti e Dottorandi).

**Obiettivo 1c)** Identificare le aree meno produttive e quantificarne la produzione su riviste internazionali e/o monografie scientifiche in ogni area (SSD o Aree CUN?) e condividere queste informazione tra tutti i docenti.

**Obiettivo 1d)** Verificare gli spazi di laboratorio, le apparecchiature scientifiche, le risorse economiche ottenute e la composizione delle aree meno produttive (Professori, Ricercatori, Assegnisti e Dottorandi).

**Obiettivo 2)** Verificare interesse dei docenti e dell'Ateneo e l'importanza strategica a perseguire questo obiettivo anche in relazione a quanto imposto (o suggerito) sulla base delle linee guida della VQR.

**Obiettivo 3a)** Quantificare l'impegno finanziario che l'Ateneo è disposto ad affrontare per il raggiungimenti di questo obiettivo.

**Obiettivo 3b)** Ridefinire i criteri di assegnazione degli assegni di ricerca in base alla produttività scientifica, favorire, cioè, i docenti/gruppi più produttivi.

**Obiettivo 3c)** Verificare se questi criteri già esistono nel regolamento di Ateneo per gli Assegni di Ricerca

**Obiettivo 4)** Iniziare il dibattito tra docenti su questo argomento.

A distanza di sette mesi dalla dichiarazione di questi intenti, poco si è fatto. L'esercizio VQR 2011-2014, nonostante abbia spostato leggermente l'attenzione da questi obiettivi, ha certamente consentito di iniziare un dibattito all'interno del corpo docente circa i criteri di valutazione della ricerca, consentendo di dare inizio ad un percorso mirato alla realizzazione dell'obiettivo 4.

Riguardo l'obiettivo 3, nel corso dell'ultima riunione del Dipartimento, il Direttore ha comunicato la presenza di speciali fondi ministeriali atti a coprire tre posti da Ricercatore a Tempo Definito (RTD) di tipo b. Le procedure concorsuali relative a questi tre posti da Ricercatore dovrebbero concludersi il 2016, altrimenti questi fondi non potranno essere utilizzati.

Per quel che riguarda gli Assegni di Ricerca di Ateneo, la commissione ricerca di Ateneo ha in programma di ridefinire i criteri assegnazione degli assegni di ricerca e ci si auspica possa seguire la linea operativa esposta in 3b.

Riguardo l'obiettivo 2, osservando la produzione scientifica di tutti i docenti si nota già un certo grado di interdisciplinarietà ed un livello crescente di collaborazione tra vari laboratori. Tuttavia, si nota anche che in alcuni casi l'attività di ricerca, seppur proficua, viene svolta in ampia misura al di fuori dell'Ateneo, a volte senza il coinvolgimento di ricercatori e docenti interni. Sebbene la collaborazione con altre strutture ed enti di ricerca sia non soltanto bene accetta, ma auspicabile e potenzialmente di valore e prestigio per il nostro Ateneo, è evidente che il nostro Ateneo dovrebbe sempre e comunque rivestire un ruolo prioritario in questo contesto.

Riguardo l'obiettivo 1, Il PQA prende atto che il delegato alla ricerca prof. Di Luigi ha richiesto un'indagine sui laboratori presenti nell'Ateneo, sulla loro composizione, sulle attrezzature presenti e sul loro grado di interdisciplinarietà. Questa ricognizione va nella direzione dell'obiettivo 1. Tuttavia per realmente cercare di raggiungere questo obiettivo, oltre che la ricognizione dell'attrezzatura e personale dei laboratori, sarebbe fondamentale verificare l'ammontare dei fondi ricevuti negli ultimi anni e, soprattutto, valutare la produttività di ogni singolo laboratorio anche in rapporto ai fondi ottenuti.



## Obiettivi di ricerca e riesame SUA-RD 2015/2017

Obiettivo 1: consolidare la qualità e la produzione scientifica del Dipartimento	
Azioni	Indicatori/monitoraggio
<p><b>Azione 1.</b> Sostenere la produttività scientifica delle aree più produttive, così da consolidarne e potenziarne l'impatto scientifico internazionale</p>	<p>Numero di pubblicazioni di articoli su riviste internazionali.</p> <p>Monitoraggio periodico (annuale)</p>
<p><b>Passi operativi da eseguire nel 2015</b></p> <p><b>1a)</b> Identificare le aree più produttive e quantificarne la produzione su riviste internazionali in ogni area (SSD o Aree CUN?) e condividere queste informazione tra tutti i docenti</p> <p><b>1b)</b> Verificare l'organizzazione degli spazi di laboratorio, le apparecchiature scientifiche, le risorse economiche ottenute, e la composizione delle aree più produttive (Professori, Ricercatori, Assegnisti e Dottorandi).</p>	

<p><b>Azione 2.</b> Favorire la crescita delle pubblicazioni scientifiche su riviste internazionali e/o monografie scientifiche per le aree meno produttive</p>	<p>Numero di pubblicazioni di articoli su riviste internazionali e numero di monografie non didattiche pubblicate presso editori riconosciuti</p>
<p><b>Passi operativi da eseguire nel 2015</b></p> <p><b>2a)</b> Identificare le aree meno produttive e quantificarne la produzione su riviste internazionali e/o monografie scientifiche in ogni area (SSD o Aree CUN?) e condividere queste informazione tra tutti i docenti.</p> <p><b>2b)</b> Verificare gli spazi di laboratorio, le apparecchiature scientifiche, le risorse economiche ottenute e la composizione delle aree meno produttive (Professori, Ricercatori, Assegnisti e Dottorandi).</p>	

Obiettivo 2: aumentare la produzione scientifica interdisciplinare nell'area delle Scienze motorie e dello Sport, strategiche per l'Ateneo	
Azioni	Indicatori/monitoraggio
<p><b>Azione 1.</b> Favorire e organizzare periodicamente occasioni di confronto tra SSD diversi su tematiche di studio rivolte alle scienze motorie e dello sport</p>	<p>Numero di seminari per anno</p>
<p><b>Passo operativo da eseguire nel 2015</b></p> <p>Verificare interesse dei docenti e dell'Ateneo e l'importanza strategica a perseguire questo obiettivo anche in relazione a quanto imposto (o suggerito) sulla base delle linee guida della VQR.</p>	

<b>Obiettivo 3: Favorire e potenziare la formazione dei giovani alla ricerca</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori/monitoraggio</b>
<b>Azione 1:</b> aumentare il grado di internazionalizzazione del Dottorato di Dipartimento assicurando la possibilità di incontro e scambio di idee fra dottorandi e ricercatori stranieri <b>Azione già in atto</b>	a) Presenza per un periodo di tempo congruo di un membro straniero del Collegio di Dottorato; b) Numero medio di mesi di mobilità estera dei dottorandi nei tre anni del ciclo <b>Eseguire verifica nel 2017</b>
<b>Azione 2:</b> aumentare l'attrattività del Dottorato pubblicando con anticipo il bando di concorso per informare i giovani laureati, anche stranieri, potenzialmente interessati <b>Azione già in atto</b>	Numero di candidati che partecipano al bando di Dottorato <b>Nel periodo 2014-2015 (due cicli), il numero delle domande è rimasto stabile. E' aumentato invece il numero dei candidati stranieri (da 6 a 9)</b>
<b>Azione 3:</b> aumentare il numero degli assegni di ricerca messi a disposizione	Numero degli assegni finanziati dal Dipartimento
<b>Passi operativi da eseguire nel 2015</b> <b>3a)</b> Quantificare l'impegno finanziario che l'Ateneo è disposto ad affrontare per il raggiungimento di questo obiettivo. <b>3b)</b> Ridefinire i criteri di assegnazione degli assegni di ricerca in base alla produttività scientifica, favorire, cioè, i docenti/gruppi più produttivi. <b>3c)</b> Verificare se questi criteri già esistono nel regolamento di Ateneo per gli Assegni di Ricerca	
<b>Azione 4:</b> aumentare l'attrattività degli assegni di ricerca ampliando la diffusione dei bandi	Tempi di pubblicazione dei bandi e Diffusione dei bandi attraverso le società scientifiche
<b>Passi operativi da eseguire nel 2016 e 2017</b> Affiancare i docenti che bandiscono assegni con supporti pubblicitari anche a pagamento (ad esempio inserire annunci su siti specializzati come ResearchGate.net)	
<b>Azione 5:</b> aumentare l'attrattività degli assegni di ricerca, consolidando una selezione di qualità	Definizione di regole sulle procedure concorsuali e sulla valutazione dei candidati
<b>Passo operativo da eseguire nel 2015</b> Iniziare il dibattito tra docenti per la definizione di nuove regole	

<b>Obiettivo 4: Allineare la struttura e le azioni del Dipartimento ai criteri e alle modalità di valutazione della ricerca ANVUR / MIUR</b>	
<b>Azioni</b>	<b>Indicatori /monitoraggio</b>
<b>Azione 1:</b> Predisporre e concordare modalità e criteri di valutazione sulla base della produzione scientifica riconducibile alle aree CUN rappresentate nel Dipartimento <b>Passo operativo da eseguire nel 2015</b> Iniziare il dibattito tra docenti su questo argomento.	Criteri e indicatori identificati
<b>Azione 2:</b> Considerare il valore dell'attuale organizzazione in tre sezioni dipartimentali rispetto a soluzioni organizzative alternative e alle esigenze di valutazione della ricerca <b>Passo operativo da eseguire nel 2015</b> Iniziare il dibattito tra docenti su questo argomento.	Confronto comparativo sulla base delle procedure di valutazione